

Sulla strada – Rassegna stampa 18 giugno 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Guida in stato di ebbrezza: alcoltest a rischio solo per chi guida davvero ubriaco Etilometro: ricorso e nullità solo per chi ha bevuto tanto; chi invece è leggermente brillo rischia di più.

17.06.2015 - Alcoltest e guida in stato di ebbrezza: se sei alla guida della tua auto e sei "molto" ubriaco, rischi di meno se, invece, sei semplicemente brillo. Un'affermazione che può sembrare assurda, ma corrisponde a verità ed è la conseguenza delle nostre assurde leggi e sentenze, spesso scritte senza che tra di esse vi sia la minima coordinazione. Vediamo dunque le ragioni di questa paradossale situazione.

ETILOMETRO SENZA AVVISO ALL'AVVOCATO Le sezioni unite della Cassazione avevano risolto, nello scorso mese di marzo, la questione dell'obbligo della polizia, prima di effettuare l'alcoltest, di avvisare il conducente della possibilità di nominare un avvocato di fiducia affinché presenzi alla prova. La Corte aveva concluso nel senso della necessità di tale avviso: gli agenti, in altre parole, sono tenuti a recitare la famosa frase che si sente nei film polizieschi "Lei ha il diritto di nominare un avvocato..." o, comunque, qualcosa di molto simile. In difetto di tale avviso diventa nulla tanto la sanzione penale quanto quella del sequestro del mezzo. Insomma, del buon "garantismo" anche per gli ubriachi che si mettono al volante non fa mai male (per un approfondimento su questo tema leggi "Etilometro a rischio"). Oggi però la Suprema Corte torna sull'argomento e precisa che l'automobilista non dev'essere avvertito della facoltà di farsi assistere dal difensore per eseguire l'etilometro se il suo tasso alcolimetrico si mantiene nel range 0,5 e 0,8 mml. In questi casi, dunque, meno gravi rispetto al precedente, il garantismo non funziona più e non c'è possibilità di ricorrere per violazione della forma. Nel caso specifico, la Cassazione ha rilevato come l'accertamento aveva un carattere esplorativo, perché dagli atti stessi non risultava ci fossero i presupposti per dubitare della sobrietà del conducente, quindi l'accertamento non rientrava in quegli atti per i quali sarebbe stato necessario avvertire il privato della possibilità di farsi assistere da un difensore. L'accertamento era dunque valido "a far emergere in sede amministrativa il dedotto superamento del tasso alcolimetrico, mantenutosi nel range compreso tra 0,5 e 0,8 mml, oggetto di intervento legislativo di depenalizzazione".

LA DEPENALIZZAZIONE SOLO PER LE VIOLAZIONI GRAVI Per effetto della recente riforma del codice penale, oggi il reato di guida in stato di ebbrezza viene archiviato se il fatto viene ritenuto dal giudice "tenue", il che avviene quando la pena è inferiore a 5 anni o la legge prevede solo una sanzione pecuniaria (leggi "Guida in stato di ebbrezza: ora si archivia"). Ma qual è l'assurdo risultato di ciò? Che chi rientra nelle casistiche più gravi, quelle cioè alle quali si applica la sanzione penale, verrà "perdonato" e non subirà neanche la sospensione della patente; mentre chi rientrerà nelle fattispecie più lievi – laddove cioè non si applica più la sanzione penale, ma solo quella amministrativa – non potrà ricevere il beneficio in commento dell'archiviazione (la quale, come detto, si applica solo nel caso di procedimenti penali), e quindi non solo pagherà la sanzione, subirà la decurtazione dei punti, ma gli verrà anche sospesa la patente e confiscato il mezzo (per un approfondimento sul tema leggi: "Il paradosso della guida in stato di ebbrezza").

In via schematica ricordiamo quindi che:

– da 0,51 a 0,8 grammi di alcol per litro di sangue: non sono previste sanzioni penali, ma solo sanzioni amministrative. Pertanto, il perdono giudiziale con l'archiviazione del procedimento non tocca queste fattispecie. Quindi, per chi beve "poco" e presenta un tasso alcolemico più

basso resta confermata la sanzione pecuniaria di 531 euro, la decurtazione di 10 punti e la sospensione della patente da tre a sei mesi.

– tra 0,81 e 1,5 grammi di alcol per litro di sangue: scatta l'ammenda da 800 a 3.200 euro, la decurtazione di 10 punti e la sospensione da sei mesi a un anno;

– per tassi superiori a 1,5 g/l: dovrebbe scattare l'ammenda da 1.500 a 6mila euro, la decurtazione di 10 punti dalla patente e la sospensione da uno a due anni, oltre alla confisca del veicolo: senonché, con la riforma appena approvata, tali sanzioni penali potrebbero non essere più applicate, sempre che il conducente non sia recidivo e dalla condotta non sia derivato un sinistro con la morte di taluno.

Fonte della notizia: laleggepertutti.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Modena-Brennero, in autostrada incidenti mortali ridotti del 90%
Siglato l'accordo tra A22 e Polizia di Stato per la sicurezza della Modena-Brennero.
Convegno internazionale a Bolzano "Un'autostrada sicura per la mobilità dell'economia. L'impegno comune nella dimensione europea"**

18.06.2015 - Incidenti mortali ridotti del 90% rispetto a 30 anni fa e in costante calo negli ultimi 10 anni: l'Autostrada del Brennero diventa un modello da seguire e consolidare nella sfida per la sicurezza stradale, tema più che mai attuale come dimostra il dibattito in corso in Parlamento sull'omicidio stradale. Ne hanno parlato ieri a Bolzano, presso Castel Mareccio, alcuni tra i maggiori protagonisti, riuniti in occasione del convegno internazionale intitolato "Un'autostrada sicura per la mobilità dell'economia. L'impegno comune nella dimensione europea". "Sono numerosi – dichiara Carlo Costa, Direttore Tecnico Generale Autostrada del Brennero S.p.A - gli interventi infrastrutturali e impiantistici realizzati nel corso del tempo per incrementare la sicurezza degli utenti, dall'allargamento della corsia d'emergenza all'installazione di barriere di ultima generazione e di nuovi impianti di segnalazione in caso di nebbia. Non a caso da 10 anni il tasso di incidentalità globale sulla A22 è in costante calo". "Solo 30 anni fa – sottolinea Paolo Doiella, Presidente Autostrada del Brennero Spa – sulla A22 morivano 40 persone l'anno. Nel 2014 sono state quattro". Un risultato ottenuto anche grazie all'incremento dei controlli da parte della Polizia di Stato. "Ogni nostra strategia, ogni nostro intervento – aggiunge il Direttore del Servizio Polizia Stradale Giuseppe Bisogno - è il frutto della sfida lanciata dall'Europa di azzerare i morti sulle strade del nostro Paese. Nel corso del 2014 in autostrada sono state accertate 592.031 violazioni del codice della strada e sono stati controllati con precursori ed etilometri oltre mezzo milione di conducenti. Nello stesso anno il sistema SICVe-Tutor ha registrato 445.252 violazioni dei limiti di velocità. In questo scenario, si collocano nuove e più incisive misure di contrasto degli illeciti comportamenti di guida, un impiego più diffuso delle tecnologie disponibili per verificare la velocità e le condizioni fisiche di chi guida. Oggi, ad esempio siamo in grado di effettuare controlli immediati in house non solo sull'uso di alcol, ma anche di stupefacenti". Alla base della strategia di prevenzione degli incidenti il consolidato partenariato tra Polizia Stradale e Concessionarie autostradali, a cui oggi si aggiunge un nuovo tassello: la sottoscrizione da parte di Roberto Sgalla – Direttore Centrale delle Specialità della Polizia di Stato e Walter Pardatscher – Amministratore Delegato Autostrada del Brennero S.p.A. di un contratto di cessione in comodato d'uso da parte di Autobrennero alla Polizia Stradale di sei autovetture Audi A4, destinate ai servizi di sicurezza stradale sulla viabilità ordinaria. Si è dimostrata inoltre fondamentale nella battaglia per la sicurezza l'introduzione del divieto di sorpasso per i camion sulla A22, scelta definita "sacrosanta" dal Commissario del Governo per la Provincia di Bolzano Prefetto Dott.ssa Elisabetta Margiacchi.

Fonte della notizia: modenatoday.it

SCRIVONO DI NOI

**Salerno: Vigili Urbani multano 5 parcheggiatori abusivi
In piazza Vittorio Veneto a Salerno, il reparto motociclisti della Polizia Municipale ha intercettato in questi ultimi giorni cinque parcheggiatori abusivi.**

17.06.2015 - Tutti sono stati verbalizzati con sanzione di 771 euro e i proventi sottoposti a sequestro. Nella stessa piazza i vigili Urbani hanno sanzionato il titolare di un pubblico esercizio per aver occupato suolo pubblico mediante posizionamento di tavoli e sedie davanti al proprio esercizio senza la prescritta autorizzazione. Per il fenomeno dell'abusivismo sul commercio ambulante i motociclisti hanno individuato sui viali del Lungomare Trieste un cittadino cingalese intento alla vendita. Sequestrata la merce composta da bigiotteria varia ed elevato verbale con sanzione di euro 5.000 E, questuanti davanti al supermercato in via quaranta sono stati individuati e verbalizzati dai motociclisti con sanzione di euro 250 le somme percepite dalla questua sono state sottratte per il sequestro. Sempre lo stesso reparto motociclisti, in via generale Clark, ha sottoposto a sequestro giudiziario un veicolo carico di materiale ferroso per un totale di tre quintali. Mentre il conducente privo di qualsiasi titolo autorizzativo al trasporto, ne' iscritto all'albo dei gestori ambientali per attivita' di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non, e' stato deferito all'autorita' giudiziaria. Il veicolo e' stato sottoposto anche a sequestro amministrativo perche' privo di copertura assicurativa ne' dotato di regolare controllo per la revisione.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

SALVATAGGI

**Maltempo: auto sommersa, perdono i sensi. Salvati da due poliziotti
Terribile disavventura a Nola per un 41enne ed una 29enne, la cui auto era stata sommersa nei pressi di un sottopasso**

17.06.2015 - Rocambolesco salvataggio stamane a Nola, dove due agenti di polizia sono riusciti ad evitare il peggio per due persone coinvolte in una situazione di pericolo generata dalla bomba d'acqua che si è abbattuta sulla provincia di Napoli. Il fatto è avvenuto in via Antiche Muraglie, vicino ad un sottopasso, dove i due poliziotti hanno visto una macchina sotto due metri d'acqua. Gli occupanti erano riusciti a raggiungere il tettuccio, dove si trovavano distesi e privi di sensi. L'acqua però continuava a salire, rendendo la situazione per questi ultimi estremamente pericolosa. A quel punto i rappresentanti delle forze dell'ordine hanno agito, gettandosi in acqua per raggiungerli e trarli in salvo. Si trattava di un 41enne di Nola e di una 29enne di Santa Maria Capua Vetere. I numerosi vortici e la forze della corrente avevano creato non poche difficoltà ai due poliziotti, riusciti comunque a destreggiarsi nella situazione. Salvati e loro salvatori sono stati successivamente accompagnati all'ospedale della zona. Al 41enne è stato riscontrato uno stato d'ansia reattivo e delle contusioni multiple in varie parti del corpo (guaribili in 4 e 5 giorni). Per gli agenti lesioni e traumi dovuti al salvataggio, giudicati guaribili in 7 giorni.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Perugia, ha due infarti in superstrada: così un uomo arriva vivo in ospedale

PERUGIA 17.06.2015 - Intervento d'emergenza, di quelli che anche un minuto può essere decisivo. In gergo si chiamano "staffette" e indicano quando c'è da liberare la strada per portare il più rapidamente possibile in ospedale una persona che sta molto male. L'ultima di queste staffette, la polizia stradale di Perugia, sotto l'autorizzazione della Prefettura e assieme all'ambulanza del 118, l'ha compiuta nel pomeriggio di mercoledì dalla zona di Collestrada fino al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Da Città di Castello, l'ambulanza era in viaggio lungo la E45 con un uomo gravemente malato di cuore: un viaggio particolarmente delicato reso quasi disperato dal doppio attacco di cuore che colpisce l'uomo durante il tragitto. Si rende necessario l'intervento della polistrada, perché se l'ambulanza resta imbottigliata nel traffico in zona tipico di ogni giorno c'è il rischio che la situazione per l'uomo si faccia davvero molto critica. E allora ecco la staffetta: gli agenti della polizia stradale "agganciano" l'ambulanza e partono a tutta sirena per liberare la corsia stradale e giungere in appena sette minuti al pronto soccorso dell'ospedale, dove il personale era già pronto per soccorrere l'uomo, arrivato vivo al Santa Maria della Misericordia.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

PIRATERIA STRADALE

Fondi, incidente con una donna ferita: caccia al presunto pirata

E' caccia al pirata della strada, a Fondi: le forze dell'ordine sono sulle tracce di una monovolume di colore scuro che avrebbe causato un pauroso incidente nell'area litoranea, in cui è rimasta ferita una donna del posto, sbalzata fuori dall'abitacolo della propria auto.

18.06.2015 - Lo schianto, intorno alle 18 di mercoledì lungo la provinciale Selva Vetere, mentre la donna, una 37enne, viaggiava al volante di una Opel Zafira: dopo un'improvvisa carambola che è andata a coinvolgere anche altri mezzi in transito, l'Opel ha terminato la propria corsa contro una centralina dell'Enel posta nei pressi della sede stradale. Un impatto che ha violentemente proiettato la conducente sull'asfalto. Assistita dai sanitari della "Formia soccorso", che ne hanno stabilizzato le condizioni, la ferita è stata trasportata presso l'ospedale di Terracina, mentre sul posto si sono portati gli agenti della Municipale. Rilievi e servizio di viabilità, ma anche una vera e propria caccia al testimone, per gli agenti del comandante Giuseppe Acquaro: era stata infatti segnalata la presenza di un'auto allontanatasi a velocità sostenuta subito dopo il sinistro, a quanto pare dopo aver urtato l'Opel della donna. Una presunta fuga che, a prescindere dall'effettiva entità del coinvolgimento, è stata segnalata anche a carabinieri e polizia, che insieme alla Municipale hanno attivato una serie di accertamenti ad ampio raggio. Tra gli altri, sul luogo dell'incidente ieri hanno operato anche i vigili del fuoco: il danneggiamento della centralina Enel, oltre che a disagi sulla rete, aveva dato luogo a un principio d'incendio.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Tamponamento e fuga con bravata. E due giovani finiscono nei guai

La denuncia di una donna fa scattare le indagini del commissariato di Taurisano. Un 29enne e un 27enne di Gemini, frazione di Ugento, deferiti per lesioni, danneggiamento e omissione di soccorso. Avrebbero gettato anche acqua sul parabrezza di una donna, durante un sorpasso, ridendo del gesto

UGENTO 18.06.2015 - Quello che colpisce nella storia è che non vi sia un senso logico. Tutto sembrerebbe nascere da una bravata bella e buona, che ha finito per tramutarsi in un incidente e con la conclusione di tutto negli uffici del commissariato di polizia di Taurisano, dove sono state spiccate due denunce a carico di F.R., 29enne, e K.L., 27enne, entrambi di Gemini di Ugento. Rispondono di lesioni, danneggiamento e omissione di soccorso. La vicenda nasce nel tardo pomeriggio del 16 giugno, quando agenti del commissariato di Taurisano sono intervenuti sulla strada statale 274, all'altezza dello svincolo per Acquarica del Capo, per quello che solo in apparenza sembrava un comune incidente stradale. Sul posto hanno trovato una donna di Gagliano del Capo, molto agitata e con l'auto danneggiata. Mancava la controparte. La donna ha raccontato che poco prima un'autovettura di colore bianco l'aveva seguita e, all'atto del sorpasso, il passeggero seduto sul lato anteriore destro, un giovane dell'apparente età fra i 25 e i 30 anni con evidenti tatuaggi al braccio, le aveva spruzzato dell'acqua contenuta in una bottiglietta di plastica sul parabrezza e sul finestrino anteriore sinistro, distraendola dalla guida. In più, sempre a suo dire, quel soggetto si sarebbe anche messo a ridere del gesto. A quel punto, stando sempre al racconto della donna, impaurita aveva accelerato, e si era portata davanti all'auto bianca, la quale l'avrebbe tallonata e, all'improvviso, secondo lei in modo assolutamente voluto, tamponata con violenza, per poi allontanarsi in fretta. Di quel veicolo, una Fiat Croma, aveva anche annotato il numero di targa. I poliziotti hanno constatato i vistosi danni subiti nella parte posteriore del veicolo e hanno chiesto alla conducente se avesse bisogno dell'intervento del 118. Lei, però, ha rifiutato. Gli agenti hanno quindi effettuato i primi controlli sulla targa rilevata, risalendo all'intestatario della vettura, una donna che, rintracciata, ha riferito di aver dato l'auto in uso al marito. Contattato quest'ultimo, per telefono, ai poliziotti avrebbe detto di essere di rientro da Brindisi con un'altra autovettura. La Croma, infatti, aveva spiegato, era ricoverata da qualche tempo presso una carrozzeria di Ugento. Per accertare cosa fosse accaduto, gli agenti si sono recati

presso la carrozzeria interessata. E il titolare, interpellato, ha riferito che il veicolo gli era stato portato alle 17,40 circa dal marito della proprietaria. Il che coincideva a livello temporale con l'incidente avvenuto poco prima. Gli ingenti danni presenti nella parte anteriore del veicolo non hanno fatto altro che confermare agli occhi dei poliziotti la versione della donna. Gli accertamenti hanno poi portato all'identificazione sia del conducente, sia del passeggero. I due, secondo gli uomini diretti dal vicequestore aggiunto Salvatore Federico, avrebbero cercato giustificazioni poco plausibili, ivi compreso il fatto che, a loro dire, la donna avrebbe inchiodato all'improvviso. Il che, se anche fosse vero, non giustificherebbe né l'acqua spruzzata sul parabrezza, né l'allontanamento repentino, come altre spiegazioni che hanno ritenuto contraddittorie.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Brutto incidente a Messina, ferita una ragazza di 16 anni

17.06.2015 - Intorno alle ore 20:45 di questa sera in via Consolare Pompea a Messina, nella zona del bar Fiumara, un pirata della strada a bordo di un motorino ha centrato in pieno una ragazza di 16 anni che era appena scesa dall'autobus. Dalle prime ricostruzioni, sembra che la ragazza non abbia riportato gravi ferite. Nell'impatto con la giovane, anche lo scooterista è caduto ma si è subito rialzato ed è tornato in sella scappando e dileguandosi rapidamente.

Fonte della notizia: strettoweb.com

CONTROMANO

Agrate, anziano contromano in tangenziale: panico in strada

L'uomo, alla guida di una Panda, ha imboccato la tangenziale alla barriera di Agrate e ha percorso diversi chilometri sulla corsia di sorpasso

18.06.2015 - Ha imboccato la tangenziale contromano. Poi, "non contento", ha percorso diversi chilometri sempre controsenso, fino a che carabinieri e polstrada lo hanno fermato. Panico giovedì mattina poco dopo le undici in Tangenziale Est. Una Panda, guidata da un anziano, è entrata alla barriera di Agrate nella carreggiata in direzione Lecco, percorrendola però verso Milano. L'uomo alla guida, nonostante le manovre brusche degli altri automobilisti, ha percorso la strada sulla corsia di destra e ha continuato la sua marcia per qualche chilometro, superando anche l'uscita per Carugate. Fortunatamente le altre auto in quel momento in viaggio sono riuscite ad evitare l'impatto con la vettura contromano, che è stata fermata dai carabinieri di Vimercate e dalla polstrada.

Fonte della notizia: monzatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente mortale in Albaro, la vittima era un poliziotto

Il sessantenne ha perso il controllo della sua moto, schiantandosi prima contro un palo, poi contro un'auto di passaggio. Filippo Lamberti è deceduto sul colpo

18.06.2015 - È stato identificato il motociclista morto questa mattina in seguito a un incidente stradale in via Righetti ad Albaro. Si tratta di Filippo Lamberti, poliziotto di 60 anni. I colleghi della questura hanno provveduto a informare i parenti. Secondo quanto ricostruito finora, il sessantenne ha perso il controllo della sua moto, schiantandosi prima contro un palo, poi contro un'auto di passaggio. Troppo violento l'impatto, Lamberti è deceduto sul colpo. Gli agenti della sezione infortunistica della polizia municipale non escludono l'ipotesi del malore alla guida.

Fonte della notizia: genovatody.it

Schianto mortale a Pesaro: muore un centauro, gravissima la compagna

Da chiarire la dinamiche dell'incidente

di Lorenzo Ceccarelli

18.06.2015 - Schianto mortale nella prima mattinata del 18 giugno a Pesaro dove un uomo a bordo del suo scooter è rimasto vittima di una caduta; con lui viaggiava la compagna, anch'essa ferita gravemente nell'incidente. Erano circa le 06.30 quando L.U., 44enne titolare di una rosticceria, ha perso il controllo del suo mezzo in *via Solferino* all'altezza del parco Miralfiore controllo finendo violentemente sull'asfalto. Sul posto sono prontamente giunti gli uomini del 118 ma per l'uomo non c'era più nulla da fare. Gravissime anche le condizioni della compagna, 43 anni, che viaggiava con lui.

Fonte della notizia: pesarourbinonotizie.it

Schianto lungo la Centrale Umbra, auto si ribalta: estratte dalle lamiere due persone Immediato l'intervento del personale del 118 e della polizia stradale. Una delle due auto si sarebbe capovolta nel violento impatto

18.06.2015 - Terribile incidente lungo la strada Centrale Umbra all'altezza di Santa Maria degli Angeli, intorno alle 20 di ieri, 17 giugno. A rimanere coinvolte due vetture. L'impatto sarebbe avvenuto mentre le due auto viaggiavano in direzione Foligno. Immediato l'intervento del personale del 118 e della polizia stradale. Una delle due auto si sarebbe capovolta nel violento impatto. L'intervento delle forze dell'ordine si è infatti reso necessario, anche, per estrarre dalle lamiere due persone. Fortunatamente non ci sarebbero feriti gravi.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Incidente stradale a Cerro al Lambro: auto contro moto L'incidente è avvenuto giovedì mattina

18.06.2015 - Un uomo di 68 anni è rimasto gravemente ferito dopo un incidente stradale avvenuto a Cerro al Lambro (Milano), giovedì mattina poco dopo le 8. Secondo le prime informazioni diffuse dall'Azienda regionale emergenza urgenza, sul posto sono state inviate due ambulanze in codice rosso. Le forze dell'ordine sono sul posto per realizzare i rilievi: lo schianto ha visto coinvolte un'auto e una moto.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente stradale in piazzale Selinunte: grave un ragazzo di 20 anni L'incidente si è verificato la notte tra mercoledì e giovedì

18.06.2015 - Un ragazzo di 20 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto in piazzale Selinunte a Milano, alle tre di giovedì. Il ragazzo, che non è in pericolo di vita, è stato trasportato all'ospedale San Carlo da un'ambulanza dell'Azienda regionale emergenza urgenza arrivata sul posto in codice rosso. Sul posto gli agenti della polizia locale hanno fatto i rilievi. Nell'incidente è rimasto coinvolto solo il mezzo sul quale viaggiava il ferito.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Doppio incidente tra Latisana e Porto: 6 km di coda e uscita obbligatoria Due diversi sinistri si sono verificati in zona durante la mattinata. I Vigili del fuoco al lavoro per estrarre un ferito dall'abitacolo di un'automobile, andato a incastrarsi sotto un mezzo pesante

18.06.2015 - Due incidenti, lungo l'autostrada A4, si sono verificati questa mattina nel tratto tra Latisana e Portogruaro, in direzione Venezia. Il primo, alle 7 e 15 circa, ha visto coinvolti solo veicoli leggeri, mentre nel secondo - accaduto un quarto d'ora più tardi -, nella stessa direzione di marcia, una vettura è andata a incastrarsi sotto un mezzo pesante. Ancora non è chiara la dinamica. Le operazioni di soccorso, condotte dai vigili del fuoco, dal 118, e dagli ausiliari al traffico di Autovie Venete, sono in fase di svolgimento per estrarre un ferito

incastrato nel veicolo. Attualmente ci sono sei chilometri di coda, veicoli fermi in attesa della rimozione dei mezzi incidentati e della conclusione dei soccorsi al ferito. I veicoli fermi verranno fatti defluire appena possibile. Uscita obbligatoria a Latisana.

Fonte della notizia: udinetoday.it

Porto Sant'Elpidio, grave un centauro Violento schianto fra auto e moto

PORTO SANT'ELPIDIO 18.06.2015 - Grave incidente stamane alle 10.15 sulla Statale Nord, poco dopo la rotatoria per l'Holiday. Si tratta di uno scontro fra una moto, una Moto Guzzi, e una Renault Twingo con a bordo una coppia di fidanzati, M.V., 21 anni, di Sant'Elpidio a Mare, e T.V., 19, di Macerata, rimasti lievemente feriti. Più grave il centauro, M.G., di Civitanova, per il quale è stata chiamata l'eliambulanza. Problemi al traffico lungo la Statale. Sul posto la polizia stradale.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Auto contro moto al bivio tra Corniola e Monterappoli: ferito il centauro

18.06.2015 - Brutto incidente questa mattina, giovedì 18 giugno, in via Salaiola, al bivio tra Corniola e Monterappoli nel comune di Empoli. Lo scontro è avvenuto tra un motociclista e un'auto. Il centauro è rimasto sotto l'auto fino all'arrivo dei soccorritori avvenuto intorno alle 7. Sul posto è intervenuta l'automedica di Empoli e l'ambulanza della Pubblica Assistenza di Empoli. Il paziente è ricoverato in codice giallo all'ospedale San Giuseppe di Empoli e la prognosi è riservata. Si tratta di un 21enne di Vinci, D.P. le iniziali.

Fonte della notizia: gonews.it

Ragazze investite mentre attraversano la strada: l'incidente in viale Primo Maggio 30 giorni di prognosi per la ragazza di 25 anni, mentre la ventiseienne è ancora ricoverata al Riuniti di Foggia. Le due ragazze non sarebbero in pericolo di vita

17.06.2015 - Sono ancora ad accertare le cause dell'incidente stradale avvenuto questa mattina, intorno alle 9, in viale Primo Maggio, a Foggia, nei pressi della Chiesa del Carmine Nuovo. Dalle prime informazioni raccolte, un'auto ha investito due giovani donne di 25 e 26 anni, che stavano attraversando la strada al passaggio della vettura. Sul posto, è stato necessario l'intervento dei sanitari del 118 che hanno predisposto il trasporto delle stesse al pronto soccorso cittadino: 30 giorni di prognosi per la più giovane delle due, mentre l'altra ragazza è ancora ricoverata al Riuniti di Foggia. Ad allertare i soccorsi è stato lo stesso conducente della vettura. Sul posto, gli agenti della polizia municipale per i rilievi del caso. Le due ragazze non sarebbero in pericolo di vita.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

ESTERI

Come la Bulgaria "importa" camionisti macedoni

I ricercatori svedesi del progetto Cabotagestudien spiegano come gli autisti della Macedonia (che non appartiene all'Unione Europea) riescono guidare veicoli industriali sulle strade comunitarie senza essere arrestati per immigrazione clandestina.

17.06.2015 - Le cronache riportano diversi casi di camion guidati da autisti macedoni, che sono ancor più economici di quelli bulgari o rumeni. Alcuni di loro sono stati rilevati dalla ricerca svedese sul cabotaggio stradale Cabotagestudien, quindi i ricercatori hanno indagato su come sia possibile che autisti extracomunitari possano lavorare sulle strade dell'Unione in modo apparentemente legale. La risposta è che ciò avviene tramite una triangolazione con la Bulgaria, grazie a speciali accordi con la Macedonia. Per attuare questo meccanismo, si possono aprire due imprese di autotrasporto: una in Macedonia e l'altra in Bulgaria,

quest'ultima con veicoli che hanno targa bulgara. La prima azienda può solo svolgere trasporti bilaterali tra Macedonia e Bulgaria (la legge bulgara lo consente), ma in realtà ha lo scopo di far conseguire ai suoi autisti (macedoni) la residenza bulgara. Per diventare regolari, i macedoni ottengono una partecipazione formale nell'azienda di trasporto bulgara (basta una partecipazione di 50 centesimi), che spesso è fondata da un macedone con doppia cittadinanza. In questo caso, il macedone ottiene un permesso di residenza permanente in Bulgaria, con relativa carta d'identità. A queste condizioni, può conseguire anche qualsiasi patente bulgara. Bastano due mesi per avere materialmente questi due documenti. Quindi, questi autisti vengono messi al volante dei camion dell'azienda di trasporto bulgara, che opera nell'intero territorio comunitario. Se l'autista macedone viene fermato per un controllo, mostra la sua patente e la sua carta d'identità bulgara e nella maggior parte dei casi ciò basta per uscirne senza inconvenienti. Il grande vantaggio di usare autisti macedoni è che vengono pagati sulla base dei chilometri percorsi, sistema vietato nella maggior parte dei Paesi europei. Questo sistema a cottimo consente uno sfruttamento degli autisti che, ovviamente, cercano di lavorare il più possibile per guadagnare di più.© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata

Fonte della notizia: trasportoeuropa.it

MORTI VERDI

Schiacciato sotto il trattore, grave anziano a Ronzo Chienis

L'incidente questa mattina poco prima delle otto, l'uomo per cause ancora da chiarire ha perso il controllo del mezzo agricolo che stava manovrando nei campi terrazzati della Val di Gresta. Trasportato in elicottero al Santa Chiara si trova ricoverato in gravi condizioni

TRENTO 18.06.2015 - Grave incidente agricolo questa mattina a Ronzo Chienis, poco prima delle 8 un anziano è rimasto schiacciato sotto trattore che stava manovrando. Sul posto è intervenuto l'elicottero del 118 con i sanitari che hanno portato i primi soccorsi, l'anziano è stato poi trasportato all'ospedale Santa Chiara di Trento. In questo momento i carabinieri di Rovereto si stanno invece occupando dei rilievi per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: tentotoday.it

Due incidenti in poche ore: si ribaltano un trattore e un camion

GROSSETO 18.06.2015 - Si è ribaltato sulla dritta del Madonnino, subito fuori Braccagni un trattore che è finito fuori strada e di cui è in corso il recupero con la gru dei Vigili del fuoco. Intervento simile tra Sorano e San Valentino dove ad uscire di strada e capovolgersi è stato un camion. Anche in questo caso sarà necessario l'intervento della gru dei pompieri. In entrambi i casi gli autisti non sembrano aver riportato ferite gravi

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Incidente sulla 16bis, un trattore ribaltato

L'impatto con un camion avvenuto poco dopo l'uscita Trani Nord

TRANI 18.06.2015 - È avvenuto poco dopo le ore 12.30 l'incidente che ha bloccando per diverso tempo la circolazione sulla SS 16bis in direzione Barletta, poco dopo l'uscita Trani-nord. Un trattore, tamponato da un camion, si è ribaltato e una persona è rimasta ferita. La dinamica dell'incidente, secondo una ricostruzione non ufficiale ma raccontata da alcuni testimoni presenti sul posto, sembrerebbe molto semplice: il camion, in fase di sorpasso, ha tamponato la parte posteriore della fiancata sinistra del trattore, provocandone il ribaltamento. Nonostante i diversi danni ai mezzi, il conducente del camion è risultato illeso, mentre l'altro, il conducente del trattore, è stato trasportato all'ospedale "Bonomo" di Andria per trauma cranico non commotivo e alcune escoriazioni, in seguito alla dinamica dell'incidente. Sul posto, l'unità "Mike 29" del 118 di Bisceglie e gli agenti della Polizia Municipale, i primi ad arrivare. Attimi di tensione hanno, invece, visto protagonista un altro uomo coinvolto nell'incidente,

probabilmente in stato di choc per l'accaduto. Per lui si è reso necessario l'intervento di un'altra unità 118 proveniente da Corato, che lo ha poi trasportato in ospedale per tenerlo sotto osservazione. Lunghe code sulla SS 16bis e uscita obbligatoria a Trani Nord per tutti i mezzi, finchè non è stata completamente ripulita la strada.

Fonte della notizia: traniviva.it

**Un altro uomo resta ferito utilizzando una motozappa: trasportato a Borgo Trento
Soltanto la scorsa settimana un uomo di 40 anni è morto per un incidente avvenuto
con lo stesso attrezzo agricolo e ora un'altra persona resta ferita nel comune di
Villafranca di Verona**

VILLAFRANCA DI VERONA 17.06.2015 - Dopo il tragico incidente costato la vita ad un 40enne nei campi tra Isola della Scala ed Erbè, un'altra persona è rimasta ferita mentre utilizzava una motozappa poco dopo le 11 del mattino, mentre lavorava all'orto di casa. L'uomo, un 86enne residente in via Milazzo a Villafranca di Verona, è rimasto cosciente per tutto il tempo, nonostante la brutta lesione alla gamba, riuscendo a chiamare un vicino di casa presente in zona. Soccorso da un'ambulanza e da un elicottero del Suem, è stato trasportato all'ospedale di Borgo Trento.

Fonte della notizia: veronasera.it

Un trattore si ribalta in curva, poi un'auto gli finisce addosso

MELETI 17.06.2015 - Ventiduenne di Castiglione d'Adda alla guida di un trattore si ribalta in curva all'incrocio di Santa Giulitta a Meleti. L'incidente è avvenuto ieri mattina verso le 8.30 e ha finito con il coinvolgere anche un 36enne di Terranova dei Passerini che stava arrivando alle spalle del trattore con la sua Punto e gli è finito addosso. Il mezzo agricolo si è rovesciato sulla fiancata destra all'imbocco di via Santa Giulitta, mentre l'utilitaria ha cozzato contro il trattore e si è fermata in mezzo alla provinciale. Sulle cause del ribaltamento sono in corso accertamenti: il 22enne proveniva da Maleo e stava percorrendo la strada provinciale 27 in direzione di Castelnuovo Bocca d'Adda quando nello svoltare a sinistra per entrare in Meleti è capottato con il tagliaerba che aveva attaccato. Dietro di lui era in arrivo la Punto grigia con al volante il 36enne di Terranova diretto al lavoro a Caorso, che ha frenato di colpo, ma non è riuscito a evitare lo schianto con il trattore ribaltato. Sul posto è accorsa un'ambulanza della Croce rossa di Codogno e i due feriti sono stati trasportati immediatamente al pronto soccorso dell'ospedale codognese. Il giovane di Castiglione ha riportato un lieve taglio alla schiena e traumi a una spalla e a un ginocchio. Il 36enne si è ferito a un braccio e lamentava dolore a una spalla. Ripartita l'ambulanza, l'aliquota radiomobile di Codogno ha eseguito i rilievi. Poi è sopraggiunto il comandante della stazione dei carabinieri di Castelnuovo, Giovanni Caldarola. La parte anteriore della Punto è andata distrutta. L'incidente ha attirato l'attenzione degli automobilisti di passaggio, tutti a chiedersi come avesse fatto il trattore a perdere aderenza sull'asfalto fino a sdraiarsi su un fianco con le ruote per aria. Fortunatamente il conducente e così pure il 36enne al volante della Punto non sono rimasti feriti in modo grave, ma entrambi hanno rimediato un brutto spavento.

Negli ultimi due mesi è già il terzo incidente di un mezzo agricolo nella Bassa Lodigiana. Il primo è avvenuto a metà maggio all'altezza della rotatoria di via Milano a San Fiorano, dove un trattore si è ribaltato distruggendo il guardrail. L'altro risale ad appena una settimana fa, quando un altro trattore che trasportava rotoballe ha perso parte del carico sulla circonvallazione a Codogno all'incrocio per San Fiorano. Infine quello di ieri, all'intersezione tra la provinciale 27 Maleo-Castelnuovo e località Santa Giulitta a Meleti.

Fonte della notizia: ilcittadino.it

SBIRRI PIKKIATI

Fuggono a 140km per le vie di Ostia e poi aggrediscono i poliziotti: arrestati quattro sudamericani. I passanti aiutano gli agenti

17.06.2015 - Inseguimento per le vie di Ostia. Una pattuglia della Polizia ha intercettato un'automobile Opel Meriva con delle persone sospette a bordo. Gli agenti, verso le 17, hanno tentato di fermare la macchina risultata rubata dalla verifica della targa sul terminale, ma il guidatore in auto con altre quattro persone tutte di origini sudamericane decide di darsi alla fuga.

L'inseguimento partito da via delle Azzorre si è concluso dopo circa dieci minuti di folle corsa tra i passanti, con la Opel schiantata contro due auto in sosta. Nessuno è rimasto ferito ma solo per caso non si è ripetuta una tragedia come quella del 27 maggio in zona Boccea, quando un'auto guidata da un cittadino rom travolse i passanti uccidendo la donna filippina Corazon Abordo. Gli agenti sono riusciti a fermare quattro persone. Mentre il quinto è scappato. I quattro sono al momento negli uffici del commissariato di Ostia. Nell'automobile rubata, già oggetto di segnalazione per furti in abitazione, sono stati rinvenuti diversi arnesi da scasso.

L'Opel Meriva a bordo della quale vi erano cinque sudamericani protagonisti di un inseguimento per le vie di Ostia è stata usata per una rapina compiuta l'11 maggio scorso ad Anguillara ai danni di una signora. Al momento la rapina non è contestata ai quattro stranieri fermati dalla polizia di Stato, ma sarà al centro di accertamenti, così come la caccia al quinto presente in auto ma sfuggito alla cattura. Ai fermati allo stato infatti si contesta la ricettazione dell'Opel Meriva (che si è appurato essere rubata) la resistenza e l'oltraggio a pubblico ufficiale. Nel mezzo sono stati trovati arnesi atti allo scasso.

Hanno tra i 19 e i 24 anni i quattro sudamericani, di cui tre cileni, fermati oggi dalla Polizia di Ostia alla fine di un inseguimento tra via delle Azzorre e via Aristide Carabelli ad Ostia. L'auto una Opel Meriva sulla quale per dieci minuti gli stranieri hanno corso a 140 km orari tra i passanti era stata rapinata a una donna l'11 maggio scorso ad Anguillara Sabazia. A quanto si apprende al termine dell'inseguimento c'è stata una colluttazione tra poliziotti e sudamericani che tentavano la fuga. Si sono uniti agli agenti alcuni cittadini presenti in strada. Una parte delle persone ha aiutato la Polizia a fermare i quattro, mentre altri hanno provato a picchiarli. Gli agenti sono però riusciti ad immobilizzarli e a portarli in salvo in commissariato. Tra i capi d'accusa che rischiano i quattro fermati ci sono resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e ricettazione. La vittima della rapina di Anguillara Sabazia potrà poi testimoniare se tra loro c'è anche la persona che colpendola le ha rubato l'automobile. Proseguono le ricerche del quinto uomo presente a bordo dell'auto durante l'inseguimento. LE REAZIONI «È l'ennesimo episodio che dimostra il far west in cui siamo costretti a vivere nel territorio e su Roma. Negli ultimi mesi abbiamo più volte evidenziato a mezzo stampa il problema della sicurezza, nella totale indifferenza degli attuali amministratori. Non siamo riusciti ad avere neanche l'onore di sottoporre le nostre istanze al Commissario Sabella, che a quanto pare ha cose più importanti da fare, che occuparsi delle esigenze quotidiane degli ostiensi. Non si comprende cosa aspetti il Sindaco a dimettersi dopo che ogni giorno gli avvenimenti in città dimostrano il suo fallimento». Lo dichiara in una nota il Coordinatore di Forza Italia del X Municipio Mariacristina Masi.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Fugge dalla Stradale e semina il panico nel corteo funebre: 20enne in manette Movimentato inseguimento nel centro di Cadeo nel pomeriggio del 17 giugno. Un tunisino senza patente è fuggito all'alt intimato da una pattuglia della Polstrada ma si è schiantato

17.06.2015 - Un tunisino di 20 anni è finito in manette dopo aver ingaggiato un inseguimento con una pattuglia della polizia stradale tra le vie di Cadeo, seminando addirittura il panico a un corteo funebre che stava attraversando il paese. E' accaduto nel pomeriggio del 17 giugno, e alla fine lo straniero è stato bloccato e arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Verrà processato per direttissima nelle prossime ore. Da una prima ricostruzione, la pattuglia della Stradale di via Castello ha intimato l'alt a uno scooter lungo la via Emilia per un normale controllo. Il giovane alla guida però, invece di fermarsi, ha iniziato a scappare accelerando, ingaggiando un lungo inseguimento con la pattuglia. Prima ha attraversato a tutta velocità un corteo funebre che stava passando lentamente a margine della strada seminando il panico, poi si è infilato nel controviale che costeggia la via Emilia. Ad un certo punto, stretto dall'auto della polizia alle calcagna, è caduto a terra ma imperterrito ha proseguito la fuga correndo a piedi.

Due agenti lo hanno raggiunto e bloccato definitivamente nonostante lui abbia tentato di liberarsi. Controllando i suoi documenti si è scoperto il motivo della fuga: il 20enne infatti era senza patente. Uno dei due poliziotti è rimasto leggermente ferito, ma le sue condizioni non sono fortunatamente gravi.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Non si fermano all'Alt e minacciano i carabinieri a Cercola: due denunciati

17.06.2015 - A Cercola, in via Aldo Moro, in sella a un motociclo senza casco protettivo due uomini non si erano fermate all'alt imposto dagli operanti nel corso di un posto di controllo e sono stati poi raggiunti e bloccati venendo trovate in possesso di un arnese atto allo scasso. Una persona si è resa responsabile di minaccia a pubblico ufficiale poiché durante operazioni di controllo alla circolazione stradale ha minacciato gli operanti. I due giovani sono stati denunciati in stato di libertà perché ritenute responsabili di resistenza a pubblico ufficiale. E' quanto accaduto nel corso di controlli contro l'illegalità diffusa messi in campo dai carabinieri della compagnia di Torre del Greco hanno effettuato un servizio a largo raggio nell'area di San Giorgio a Cremano, Cercola e Volla, aree al confine con il comune di Napoli. I contestuali servizi su strada hanno portato alla denuncia di 12 cittadini che guidavano auto o scooter senza aver conseguito la patente e alla contestazione di 17 violazioni al codice della strada per omessa copertura assicurativa di veicoli e di 12 casi per omesso uso del casco protettivo, con il conseguente sequestro amministrativo di 17 veicoli e al fermo amministrativo di 12 motocicli, con il ritiro di 3 patenti di guida e di 8 carte di circolazione.

Fonte della notizia: ilgazzettinovesuviano.com